



Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita

Corso Europa, 26 16132 GENOVA
Tel. +39 010 353 8311
Fax + 010 352169
Cod.Fisc. 00754150100

Verbale della Riunione della Commissione Scientifica del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Genova 16 luglio 2019

La Commissione Scientifica del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita si è riunita alle ore 11,15 per discutere il seguente ordine del giorno:

Inizio della discussione e proposte per la revisione dei criteri di assegnazione dei Fondi di Ricerca di Ateneo – FRA.

Sono presenti: M. Scambelluri, L. Federico, L. Vergani, S. Ferrando, A. Cevasco, M. Montefalcone, A. Carpaneto, M. Capello (in sostituzione di E. Armadillo), S. Scarfi, M. Mariotti (Direttore del DISTAV).

Assente giustificato: L. Vezzulli,.

Il Prof. Scambelluri apre la discussione ricordando che, come riportato nella Relazione per la Programmazione Annuale della Ricerca approvata durante la riunione DISTAV del 10 luglio 2019, la Commissione Scientifica del DISTAV si sarebbe impegnata a produrre una parziale revisione dei criteri di assegnazione delle quote basali e premiali del FRA in modo da aumentare la produttività dei ricercatori DISTAV a fini VQR. L'obiettivo è favorire la concentrazione di risorse su quei settori scientifici, o gruppi di ricercatori o singoli dotati di buona produzione scientifica ma con scarsità di fondi, sia per non perdere produttività, sia per accrescere la performance del DISTAV al fine di una migliore valutazione VQR.

Il Prof. Scambelluri e il Direttore ricordano che occorre comunque mantenere una quota del FRA destinata ad assegni, per favorire l'immissione di giovani a supporto dei progetti di ricerca finanziati.

La discussione inizia e intervengono tutti i partecipanti alla riunione. In seguito ad una discussione articolata, sulla base di un budget virtuale FRA di 100.000 euro, vengono formulate le seguenti proposte:

Carpaneto

- 1000 EU a testa: quota incompressibile per un totale di 67.000 EU
- 18.000 EU: bonus, una tantum, che può essere utilizzata per assegni a giovani ricercatori oppure per aiutare chi ne ha particolare bisogno (riparazione di uno strumento fondamentale per la ricerca, cofinanziamento per uno strumento) Ciascuno di noi può accedere a questa quota o a una parte di essa solo una volta. L'assegnazione di questa quota è a discrezione della commissione.
- 15.000 EU: quota premiale totale assegnata seguendo come criteri quelli della VQR; Si può decidere come farla; esempio: se la quota premiale singola è di 1000 EU viene distribuita tra 15 afferenti al DISTAV, se è di 500 EU viene distribuita fra 30 afferenti.

Scarfi

Quota base 1000 euro senza distinguo tra chi ha e chi non ha finanziamenti, escluso coloro che riceveranno contributi per assegni/borse.

Il resto dei soldi in assegni o borse cercando di co-finanziarne almeno tre o quattro. Per cercare di aiutare chi ha pochi fondi per cofinanziare bisognerebbe cambiare i criteri di sottomissione delle domande, dando meno valore, nella sommatoria del punteggio finale, ai finanziamenti già in essere del richiedente (altrimenti continua a piovere sul bagnato) e dando più valore alle pubblicazioni prodotte e al progetto che viene presentato. Si potrebbe creare un indice di PP (produttività/povertà!!!) dato dalle pubblicazioni fatte (tenendo conto di impact factor di ciascuna)/totale finanziamenti ricevuti, oppure una cosa tipo Impact factor totale dell'autore degli ultimi 5 anni diviso i soldi presi di finanziamenti, roba da matematici che io non so fare, ma ci possiamo pensare. Comunque un pò di soldi chi chiede la borsa ce li dovrebbe avere da parte sennò non se ne possono finanziare 4, ma al massimo due e con importi bassini. Questo snellirebbe il lavoro della commissione scientifica che si troverebbe a valutare solo le domande per le borse/assegni, assolverebbe all'indicazione dell'ateneo di dare i soldi ai ricercatori attivi e anche all'indicazione di distribuire parte dei soldi in misura premiale e di dare borse per i giovani. I poveri prendono i 1000 euro all'anno e respirano un pochino, i ricchi e i medi gareggiano per le borse/assegni. Io lo trovo molto salomonico!

Capello

40.000 Euro in Assegni (con cofinanziamento) +

60.000 Euro quale quota FRA ai 15 ricercatori-docenti con situazione peggiore di VQR + fondi. All'assegno partecipa chi vuole.

Scambelluri

40.000 Euro in Assegni (con cofinanziamento)

La quota basale (800 euro) + premiale è assegnata a chi ha potenziale buona produzione ed è in sofferenza dal punto di vista dei finanziamenti, in modo da migliorare progressivamente la VQR del dipartimento.

A questo scopo chi ha fondi in eccesso rispetto una quota soglia (da definire dopo aver ispezionato lo stato dei finanziamenti ai singoli con lester), viene escluso dalla quota basale e premiale.

La quota basale di 800 euro viene assegnata a pioggia tra i non esclusi, mentre la fetta premiale è assegnata in base alla qualità della produzione verificata solo su prodotti utili ai fini VQR, considerando in aggiunta capitoli di libri e carte geologiche (regionali e Antartide).

Si richiede come verifica post assegnazione la produzione di lavori utili per la VQU (in riviste da Q1 a Q3).

I membri della commissione si faranno parte attiva per informare i macrosettori di appartenenza, in modo da portare ulteriori elementi a questa discussione, che riprenderà a settembre 2019.

La seduta è tolta alle 13,30

A nome della Commissione Scientifica del DISTAV

Il Presidente

Prof. M. Scambelluri

